

Porte riaperte nelle società ai politici locali a fine corsa

Milleproroghe. Stop alle incompatibilità anche nell'anno elettorale in 3.697 Comuni
Verso l'allargamento dei fringe benefit. Niente rinvio per le concessioni idroelettriche

**Marco Mobili
Gianni Trovati**

ROMA

Le incompatibilità che con la legge Severino vieterebbero agli ex politici locali di assumere nei due anni successivi alla fine del mandato incarichi dirigenziali di vertice o di amministratore negli enti di diritto privato controllati dalle Pa locali saranno stoppate anche quest'anno, aprendo quindi una seconda opportunità ai 42.659 consiglieri comunali, agli 11.030 assessori e ai 3.697 sindaci interessati dalle elezioni comunali di giugno. Si fa strada poi l'ampliamento dei fringe benefit, per consentire alle aziende di offrire ai propri dipendenti anche servizi comunali a domanda individuale come gli asili nido o l'assistenza agli anziani usufruendo dello sconto fiscale. Pare certo il rifinanziamento per 10 milioni del fondo per i disturbi alimentari, e un altro milione servirà a rinnovare l'aiuto all'Ebri, l'Istituto di ricerca neurologica fondato da Rita Levi Montalcini.

Alle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera cominciano a prendere forma i ritocchi parlamentari destinati a modificare il Milleproroghe. Ieri una serie di riunioni fra Governo e maggioranza prima e con le opposizioni poi hanno fatto il punto sui lavori, che dovranno affrontare una triplice strettoria: prodotta dal calendario (il decreto va approvato entro fine mese), alle risorse e ai vincoli posti dal Governo per evitare di trasformare il Milleproroghe in un nuovo superomnibus che potrebbe sollevare obiezioni al Quirinale, o in Europa se si rimette mano a obblighi connessi al Pnrr.

Nascono da qui i tanti «no» pronunciati ieri dal Governo, producendo



Alla Camera. Entra nel vivo la discussione sul Milleproroghe

qualche malumore anche all'interno della maggioranza che ha appena dovuto ingoiare l'intoccabilità del decreto Superbonus, partito ora al Senato verso una conversione senza modifiche. Proprio per non inciampare in contestazioni comunitarie, per esempio, sembra cadere definitivamente l'idea di una nuova proroga delle concessioni idroelettriche. Si ferma anche il rinvio di un anno, chiesto dalla Lega, per l'adeguamento delle università telematiche ai criteri di accreditamento Anvur. Niente da fare nemmeno per lo scudo penale dei medici. In ambito sanitario viene ridotta a sei mesi l'ennesima sospensione delle multe a chi non ha effettuato le vaccinazioni obbligatorie anti-Covid, mentre sono ancora in discussione le ipotesi di modifica alle regole di pensionamento del personale: cadute le norme sul tratte-

nimento obbligatorio in servizio, restano sul tavolo quelle che propongono i due anni aggiuntivi come opzione.

Le maglie per le modifiche, si diceva, sono strette. Le coperture saranno assorbite quasi integralmente dal ritorno all'esenzione Irpef per i terreni agricoli, che però dovrebbe riguardare circa il 60% del totale (150 milioni su 248; il Governo lavora sui criteri per individuare la platea, che troveranno spazio in un emendamento dei relatori), e completate con il rifinanziamento dei Fondi per i disturbi alimentari e per l'Ebri.

Tra le modifiche senza costi, spicca quella proposta da un gruppo di emendamenti (trainati da quello firmato da Roberto Pella, Fi e vicepresidente Anci) che sospende per un altro anno le incompatibilità degli ex politici locali. Questo stop temporaneo alla legge Severino era nato a inizio 2022 in collegamento esplicito alle difficoltà della pandemia, ma assume un rilievo particolare quest'anno, segnato dal maxi-turno delle elezioni amministrative di giugno.

Arriva da Iv, con un emendamento di Luigi Marattin e Maria Elena Boschi, la spinta ad allargare la detassazione dei fringe benefit avviata in manovra per bollette e spese sulla prima casa. La proposta è di estenderne il raggio d'azione alle spese dei dipendenti per asili, trasporto scolastico, rette per il doposcuola e attività sportive e culturali dei figli e ai costi delle residenze per anziani o per l'assistenza domiciliare. I voti, terminata la scrematura dei pareri, dovrebbero partire domani ma l'esame nelle commissioni pare destinato a prolungarsi fino a metà della prossima settimana.

SANITÀ
No allo scudo penale per i medici. Sospensione per altri sei mesi delle multe ai no vax